

MANLIO CERRONI

Al Presidente della Repubblica
On. Sergio Mattarella

Roma, 19 dicembre 2019

Signor Presidente

Ho letto sulla stampa di oggi il Suo appassionato appello rivolto dal Quirinale a tutte le forze politiche: *"basta liti, bisogna trovare soluzioni"*.

I miei pensieri sono tornati alla nutrita corrispondenza che Le ho inviato sul dramma dei rifiuti di Roma e sulle mie proposte di possibili soluzioni rimaste sempre inascoltate. Mi sono rivolto anche a lei e a tutte le massime Autorità con appelli pubblicati anche sulla stampa.

Mi domando e, se mi è consentito, Le domando: ma come può Roma, Capitale d'Italia e Caput Mundi, trovarsi ridotta da più di tre anni una discarica a cielo aperto? L'immagine della Città Eterna oggi è il termometro dello stato di salute di un intero Paese.

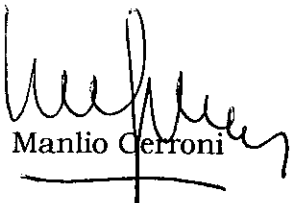
Leggendo il Suo intervento mi è tornato in mente un episodio che riguarda Aldo Moro. Alla vigilia del suo rapimento, esortò, anzi implorò, i deputati democristiani di dare l'indomani la fiducia al Governo monocolore di Andreotti che, con l'astensione dei parlamentari comunisti, sarebbe stato legittimato. Incontrò la ferma opposizione dei deputati e la riunione, come era tipico delle riunioni di Moro, si protrasse per 5 ore. Alla fine per convincerli Moro li richiamò, anzi li ammonì severamente, e con loro gli italiani tutti: *"Se questo Paese alla stagione dei diritti non farà seguire quella dei doveri farà una brutta fine"*.

Silenzio, sgomento, pausa... dopo 2,3 secondi le sue ultime profetiche parole: *"Anche di crescita si può morire"*. Correva l'anno del Signore 1978 (41 anni fa).

Speriamo che tutti sappiano accogliere il Suo accorato appello *"Bisogna trovare soluzioni, basta liti!"*.

Signor Presidente rivolgo i miei più sentiti auguri di Buon Natale e di Buon Anno a Lei e al nostro Paese che ne ha davvero tanto bisogno.

Con ossequio


Manlio Cerroni

All. Il Tempo 26.10.2018

